



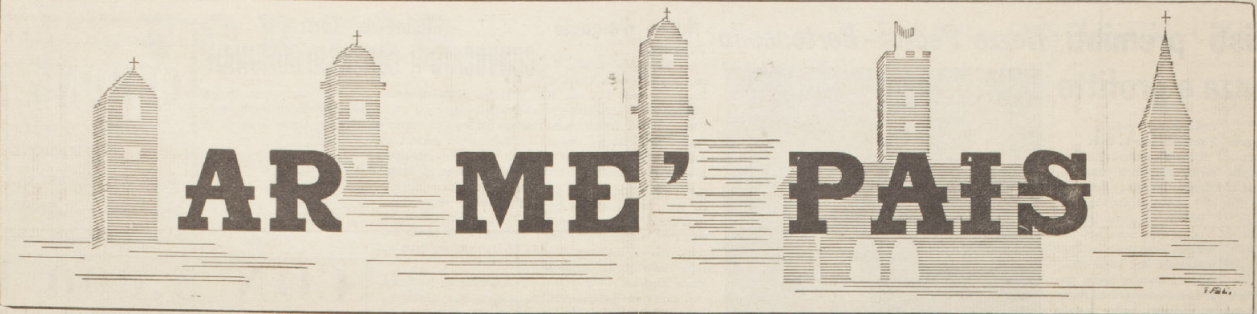
RADIO - TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

Telefunken

Ditta

C. SANGIORGI

Via N. Bixio, 3 - 85.300 CASTELNUOVO S. (AI.)



NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

SALA MOBILI Pacquola VIA PONTECURONE - Telefono 85.186 - CASTELNUOVO S. FUNZIONALITA' STILE CONVENIENZA

Assegnato il Premio di Bontà «Angiola Ghimmy»

L'Assemblea generale dei Fiduciari del Circolo Didattico di Sale ha deliberato di assegnare il Premio di Bontà «Angiola Ghimmy» ai seguenti alunni che si sono distinti per merito e condotta: L. 5.000 a Ghislieri Paola, di Sale; L. 4.000 a Cibir Natalina, di Sale fraz. S. Stefano; a Ricci Donatella, Alluvioni Cambio; a Maggi Anna, Guazzora; a Balduzzi Gabriella, Alluvioni fraz. Grava; a Mosca Valerio, Molino dei Torti; a Berioletti Bianca, Isola Sant'Antonio; a Negri Alberto Piovra; a Persini Giovanni, Alzano Scriveria; a Goggi Dino, Gorbido; a Forlino Wilma Castelnuovo fraz. Ova; a Cusini Marta Maria, Pontecurone; a Corana Mario Castelnuovo Scriveria.

I Premi di Bontà «Ghislieri» - «Cavalli» e «Ressia» ai migliori alunni di Sale L'Assemblea generale degli Insegnanti delle Scuole Elementari di Sale ha designato i Premi di Bontà ai seguenti alunni di Sale, distinti per condotta e merito. Premio di Bontà «Maria Assunta Ghislieri»

L. 5.000 a Colla Maria Angiola, Girometta Mauro; Nardo Gianfranco; Mazza Massimo; Boldrin Maurizio; Bigurra Guido; L. 4.000 a Zucarella Elena; Bononi Luciano; Bruni Dino; Fracchià Giancarlo; L. 3.000 a Taverna Gianni; Tosanotti Paolo; Scapola Siro; Pavanello Giorgio; Rilla Maria Gabriella; Travella Patrizia. Premio di Bontà «Cavalli Clelia» L. 5.000 a Buratti Carla; Arzani Sazzarina; Lanati Piera. Premio di Bontà «Coniugi Rattia» L. 4.000 ad Arzani Pier Paola; Carl Nadia; Polizzari Luciano; Oberti Eros; Semino Marco. I libretti dei premi sono stati consegnati agli alunni in occasione alla Festa del Risparmio.

ONORIFICENZE

Apprendiamo da «Il Cittadino della Domenica» che il Rag. Virginio Stringa, di Guazzora, da molti anni Segretario Capo di Biassono (MI) è stato insignito della onoreficenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Al neo Cavaliere le nostre più vive felicitazioni.

1 Dicembre: Dott. Veniali (Castelnuovo S.) e Dott. Garbarini (Molino).



Il Prof. Devecchi nuovo Preside della Scuola Media di Castelnuovo

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa ha nominato Cavaliere della Repubblica il Tenente dei Carabinieri, a Riposo, Giraldo Luigi di Sale, che per tanti anni ha servito con zelo, lealtà ed amore la Patria. Al Neo-cavaliere le nostre congratulazioni.

SERVIZIO MEDICO FESTIVO

17 Novembre: Dott. Garbarini (Molino) e Dott. Carpinano (Castelnuovo S.). 24 Novembre: Dott. Massa Saluzzo (Isola) e Dott. Piccinini (Castelnuovo Scriveria).

Ore d'ansia ad Isola Sant'Antonio

Il Po e il Tanaro hanno minacciato di travolgere gli argini

Di fronte alle inestimabili ed irreparabili perdite umane, di fronte agli enormi danni materiali provocati dalle inondazioni in altre zone del Piemonte (con tutti, purtroppo, amaramente consci), noi del comprensorio isolato tra il Po, Tanaro e Scrivia, possiamo ben dirci ancora una volta fortunati, quantunque si debbano lamentare danni a case e a colture agricole, seppure gravi per i diretti interessati, non abbiamo avuto vittime umane e tutto si è risolto nello spauracchio di un'eventuale straripamento. Oltre all'incessante aumento del Po, che aveva già superato di 30 centimetri l'altitudine metrica del 1951, preoccupava la tenuta del braccio stradale della Statale della Lomellina ed il nuovo ponte tra Isola e Pieve che faceva da strettoia alle acque, innalzandosi di livello. Le arginature ed i lavori in corso di difesa, infatti, furono presto superati e travolti, sicché si delineava minaccioso il pericolo della rottura dell'argine a Capraglia, anche se ne fu rapidamente presolta dalla cortissima manovra messa in atto dal Tanaro.



La casa del Geom. Bobbise e Contin, sulla sponda destra del Po, travolta e spazzata via in breve tempo.

Famiglia Gregis di Milano, dopo aver speso il ponte in sito elevato, in passato mai raggiunto dalle acque, ma che ora, raggiunto in corrente, è stato messo nello scatinato, nelle scorie e nei servizi, fino a lambire il piano civile dell'abitazione. La famiglia, sgomenta, ma decisa a non lasciare la casa e le cose, fu costretta ad abbandonare il posto dal Marlo del CC. di Sale, Com.te Mansueto Rodino, che provvede al salvataggio con barche requisite a Capraglia.

Non potendosi dilungare in particolari, diciamo che, in generale, sono molti gli abitanti che hanno subito danni alle colture agricole delle golene per n. 400 ettari circa seminati a cereali ed ortaggi, ma, in modo speciale dalla famiglia Gregis, dalle Imprese addette alla difesa degli argini, dall'Impresa EDIM dell'oleodotto, dal Sig. Giuseppe Tortonesse per l'annegamento di circa 5000 fagioli d'allevamento e N. 400 lepri in zona Celestina, come pure da Luigi Grandolini per la distruzione di N. 1.500 fagioli e 500 lepri, oltre agli impianti e attrezzature.



Il Sig. Gregis Vincenzo con la Signora Franca Rossi e la figlia Manuela che intitolò il «Ristorante» invaso dal Po

Per dovere di cronaca dobbiamo segnalare l'evacuazione della famiglia Cernetti Angiolino dalla sua Casina Informazione, con animali e masserizie, costretto a riparare presso la famiglia Bertolotti di Montemero, a causa del Po e dello Scriveria.

Ad Alessandria più di 3.000 ex combattenti per il Cinquantenario della Vittoria

Ad iniziativa dell'Amministrazione Provinciale e della Federazione Provinciale Combattenti e Reduci di Alessandria e con la collaborazione dell'Associazione dei Mutuati di guerra e di quella delle famiglie dei Caduti, domenica 27 ottobre si è svolta la celebrazione della Vittoria di Vittorio Veneto.

Sindaco di Alessandria, S. E. il Vescovo della Diocesi, il Comandante del Presidio, col. Ferrando, numerosi parlamentari della provincia, nonché le rappresentanze con vessillo di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, moltissimi Sindaci e consiglieri e i Consoli di Francia e di Inghilterra. Particolarmente significativa ed apprezzata è stata la partecipazione del Sindaco di Vittorio Veneto giunto col compito di consegnare simbolicamente la cittadinanza Onoraria di quella eroica città a tutti i Combattenti del 1915-18 intervenuti.

Terminata la funzione religiosa, il corteo con alla testa la Banda al suono di inni patriottici si è portato al Monumento ai Caduti. Qui l'Ammiraglio Caridi, bente i trombettieri suonava il silenzio, ha deposto una corona d'alloro. Al Cimitero, nel Famedio, è stata deposta, dal Vice Sindaco una seconda corona d'alloro. Di qui il corteo si è sciolto ed i Combattenti si sono ritrovati numerosi al tradizionale pranzo che si è svolto al Ristorante del Pescatore.

Il Prof. Fausto Bidone lascia la presidenza della Media di Castelnuovo per quella di Tortona

Il Prof. Fausto Bidone ha lasciato la presidenza della Scuola Media di Castelnuovo Scriveria per assumere quella della Scuola Media «Luca Valenziano» di Tortona, sede che si era resa vacante per la scomparsa del prof. Luigi Lanzavecchia.



Per i giorni 2 - 3 - 4 novembre di curiosi ha sostato sulla fonte per veder travolgere una villetta costruita sulla sponda destra del fiume dal Geom. Piero Bobbise in società con i fratelli Contin di Tortona e le drammatiche vicende del «Ristorante MANUELA» di proprietà della

La lettera del Capo dello Stato all'Ammiraglio Caridi

«Siamo lieti di poter trascrivere la Lettera che il Presidente della Repubblica ha inviato, in data 5 marzo 1968, all'Ammiraglio di Squadra Caridi, che noi ci onoriamo di salutare mentre, con la gentile Signora Luisa Ferrari, si appresta a lasciare temporaneamente il domicilio di via Roma in Castelnuovo S., per tornare nella Capitale, ove certamente lo attendono altri importanti incarichi. Ecco il testo della Lettera: Caro Ammiraglio, nel momento in cui, raggiunto il limite di età, Ella viene collocato in aspettativa, desidero che Ella si sia pienamente rimpatriato per l'opera da Lei svolta in pace ed in guerra al servizio della Marina e del Paese. Della lunga vita marinara, instata appena tredicenne, mi piace soprattutto ricordare le prove di capacità e di valore da Lei date nell'ultimo com-



paginato dal Vice Sindaco cav. Ferrari, Maresciallo maggiore del CC. in rappresentanza del Sindaco, dal Vice Presidente dell'Associazione Combattenti Sig. Invernizzi, dalle Autorità Civili e Militari da molti ex Combattenti si è recato nella Chiesa Parrocchiale ove il Castellonense Don Simonelli ha celebrato la Santa Messa da Requiem.

Sue eccellenti doti di soldato e di comandante. Mi piace anche ricordare, in questa circostanza, le più importanti cariche che Ella ha ricoperto con il grado di Ammiraglio, quali quelle di Comandante Militare Marittimo a Brindisi, Comandante di Marina a La Spezia, Comandante della III Divisione Navale, Comandante Militare Marittimo Autonomo in Sardegna; cariche che Ella ha tenuto sempre con grande prestigio, chiara intelligenza e superiore senso di responsabilità e del dovere. Oggi che, nel cinquantesimo anno di vita militare, Ella conclude la Sua carriera, La prego di accogliere, caro Ammiraglio, i sensi della mia gratitudine ed i migliori voti augurali. Roma, il 5 marzo 1968. F.to Giuseppe Saragat

Cittadinanza onoraria di Vittorio Veneto agli ex Combattenti Cassinelli e Guerra CASTELNUOVO S. Il Sindaco di Vittorio Veneto Sig. Aldo Toffoli ha fatto pervenire, in occasione del 50° anniversario della Vittoria 1918 - 1968, un Attestato di Cittadinanza Onoraria al Sig. Carlo Cassinelli - tipografo e Sig. Carlo Guerra - maestro in pensione - quale ex Combattenti del 1915-18, così formulato: Città di Vittorio Veneto (Medaglia d'Oro al V. M.) Victoria nobis vita Il Consiglio Comunale con deliberazione in data 30-6-1968 conferisce all'ex Combattente della Guerra 1915-18 la Cittadinanza Onoraria di Vittorio Veneto. Il SINDACO (Aldo Toffoli)

Due morti a Molino de' Torti in uno scontro

Mentre andiamo in macchina apprendiamo da Giornali del gravissimo incidente stradale che si è verificato nel tardo pomeriggio di giovedì lungo la provinciale Castelnuovo Scriveria - Molino de' Torti nel territorio di quest'ultima località. L'autovettura FIAT 1100 D

Targata PV 120171 condotta dal proprietario Oreste Perotti di 44 anni da Voghera con a bordo lo studente Marco Trentini di 14 anni da Vigevano, per cause in via di accertamento, investiva il carro agricolo trainato da un cavallo di proprietà dell'agricoltore Mario Balduzzi di 57 anni del luogo che viaggiava nella stessa direzione. L'urto deve essere stato tremendo. Il Balduzzi e la Perotti venivano inviati all'ospedale civile di Voghera, ma purtroppo per il primo non vi è stato nulla da fare. Trasportato alla propria abitazione vi giunse quasi cadavere e vi decedeva verso le ore 21, tre ore dopo l'incidente. Il Perotti è stato trattato con una prognosi di venti giorni. Lo studente Marco Trentini veniva invece ricoverato all'ospedale di Tortona ove malgrado le attente cure prestategli dai sanitari cessava di vivere nella mattinata di venerdì.

Abbonamento ad «AR ME' PAIS»

A tutti indistintamente gli Abbonati è stato inviato un «Modulo di Conto Corrente Postale» Numero 23/32463, al fine di agevolare l'invio delle quote arretrate e di quella per il nuovo anno 1969 in L. 1.500.

SALE CONTRAVVENUTO PER ATTRAVERSAMENTO DI BINARI

Il trentottenne Gian Paolo Ghislieri residente in via d'Azeglio è stato contravvenuto tempo fa da agenti delle polizie per aver attraversato di corsa i binari dei treni emananti di Azeglio. Il Ghislieri in questi giorni ha avuto dal Pettore inflitta un'ammonda di tremila lire.

Orario unico a Molino e istituzione del dopo - scuola e di un asilo comunale

L'Amministrazione comunale ha chiesto ed ottenuto di effettuare l'orario unico nelle Scuole elementari, istituendo per il pomeriggio, un regolare doposcuola. Le insegnanti del mattino sono le maestre di ruolo Elisa Prati, Rosetta Baudassi, Teresa Molinari e Tea Bonin. Le insegnanti del doposcuola, le maestre di Sale Gianna Conti e Wally Conti.

Inoltre, essendosi chiusa l'Asilo parrocchiale per mancanza di Suore, l'Amministrazione comunale ha provveduto ad aprire la Scuola Materina in locali ben attrezzati del Municipio ed ha assunto, quale maestra diplomata d'Asilo, la Signora Crespo Silvana, di Alessandria, convalidata dalla molinese Signa Luigina Pasquali, nella refezione e nella pulizia.



Il Ristorante «Manuela»



In alto: il tronco stradale provinciale come appariva, durante la piena del Po, prima della costruzione del Ponte. In basso: come appare ora la Statale per la Lomellina con il nuovo Ponte

CONTRO OGNI RISCHIO Fiumeter - Praeventia ASSICURAZIONI AGENTE GENERALE PER TORTONA - NOVI E CIRCONDARIO Geom. Cav. Uff. ANTONIO GOGGI CORSO ROMITA, 65 - TELEFONO 82.638 - TORTONA

Apprendisti premiati per diligenza e profitto

CASTELNUOVO S. Mercoledì, 6 Novembre, presso l'Ufficio di Collocamento sono stati distribuiti dal Collocatore titolare, premi ed attestati agli apprendisti che nell'anno scolastico 1967-68 si sono distinti per profitto ed attaccamento ai Corsi svolti: si come da legge 19-1-1965 n. 62.

I premiati con L. 10.000 sono: *Mohorowich Alcide*, *Brescia Vincenzo*, *Galia Francesco*, *Traetto Mario*, *Angeleri Paolo*, *Secco Oreste*.

I premiati con L. 5.000: *Basiglio Angelo*, *Tognoli Roberto*, *Bergamini Maurizio*, *Moratto Vittorio*, *Berri Silvio*, *Simonielli Stefano*.

Un bravo ai giovani premiati ed un augurio a quanti proseguono nello studio affinché possano a loro volta distinguersi e diventare operai professionalmente e tecnicamente preparati tanto da non conoscere mai la disoccupazione.

Mozione del gruppo di maggioranza, votata dal Consiglio, a maggioranza di voti

ISOLA S. ANTONIO Il Consiglio Comunale di Isola S. Antonio, nella sua seduta del 25 ottobre 1968;

PRESENZA della continua e persistente crisi che coinvolge tutto il settore dell'economia agricola; **CONSTATATO** che la politica economica Nazionale nel corso degli anni non ha favorito un equilibrio sviluppo dell'agricoltura rispetto alle altre categorie

AUSPICA che la nuova azione governativa nel settore, controllata internamente il processo di integrazione agricola europea per evitare contraccolpi e le già precarie strutture Nazionali (livello dei prezzi, remunerazione del lavoro, ecc)

FACENDO VOTI perché il fondo di solidarietà Nazionale contro la grandine e le calamità naturali venga definitivamente costituito, approvato e reso operante; che le pensioni del settore agricolo vengano ugagliate a quelle delle altre categorie; che venga continuata l'azione di concessione dei prestiti piano verde - all'agricoltore ed in particolare alla piccola proprietà contadina; che si favorisca il nascente di consorzi fra produttori nonché delle necessarie strutture di mercato a difesa del lavoro e dell'impresa agricola;

che si favorisca la ricomposizione fondiaria per la costituzione di unità aziendali per una economica conduzione; che si favorisca l'aggiornamento tecnico delle categorie interessate, elemento indispensabile unitamente agli interventi economici, per una decisa azione di promozione dell'elevazione del reddito.

IL CONSIGLIO COMUNALE FA AFFIDAMENTO sull'opera delle Autorità e dei parlamentari della nostra Pro-

Nozze Pedrol - Bertoncello



(Foto Virginio Torti - Via Garibaldi - Castelnuovo Scr.)

GUAZZORA Durante la cerimonia, accompagnata dall'organo dal Maestro Don Scappini, ha cantato motetti di circostanza il tenore Giacomo Bertoncello, di Guazzora, e la gentile signora Mariela Pedrol, di Monteleale.

Ha celebrato il sacro rito il Parroco Don Lorini che ha rivolto agli Sposi fervore parole d'augurio.

GUAZZORA Il 19 ottobre, nella Chiesa parrocchiale di Monteleale, si sono uniti in matrimonio il signor Giacomo Bertoncello, di Guazzora, e la gentile signora Mariela Pedrol, di Monteleale.

Meta del tradizionale viaggio: Montecarlo - Costa Azzurra.

Ai giovani coniugi i più vivi rallegramenti con gli auguri più belli di felicità.

Nozze d'argento

GUAZZORA I coniugi Ballardore Rag. Ti. Mo, Direttore della Cassa di Risparmio delle PP. LL. di Voghera (P.V.) e Signora Virginia Angeleri hanno recentemente celebrato le Nozze di Argento essendosi sposati il 16-9-1943 in Guazzora.

I 25 anni di matrimonio sono stati festeggiati nell'intimità della Famiglia presenti i figli Prof. Rossana e lo studente Vittorio coi nonni Vittorio Ballardore ed Enrico e Maria Angeleri.

Ai cari amici rallegramenti e auguri vivissimi.

Assolto dall'accusa di omicidio colposo

SALE Nell'ormai lontano 18 settembre 1965 in località Morato di Sale si verificava un incidente stradale al seguito del quale il ferito decedeva il giorno successivo.

L'ingegnere Guido Ferrari di 25 anni da Castelnuovo Scrvia e residente a Sale, aveva lasciato lungo la statale 221, nella suddetta località, un sollevatore meccanico, colà trattato con un trattore, senza luce di posizione e senza alcun segnale mobile di pericolo. Piovve fitto ed era buio quando il manovale Vittorio Simion alla guida del suo ciclomotore rincasava. Non avvedendosi dell'ostacolo, e per l'oscurità e per la pioggia, andava a cozzare con violenza contro una sporgenza del sollevatore riportando lesioni gravi tanto che il giorno successivo è deceduto presso l'ospedale civile.

Il Ferrari, imputato di omicidio colposo, è comparso a giudizio del nostro tribunale che lo ha mandato assolto per insufficienza di prove.

Piccolo amico

Eri di troppo nella tua nidata.... Troppo carino per aver cor d'affogarti. Ti abbandonarono alla ventura, una sera sul ciglio di una strada. Piangevi piangevi su la tua dura sorte, sospiravi la mamma, il tuo tepido latte, i fratellini.... Sgommento annaspavi fra l'erbe. Nel buio vedevi brillare, lontano, mille lumi e miagolavi, miagolavi... Il vento si portava via quell'inutile lamento, sempre più fioco, fino al mattino.

Per caso ti udì, ti scorsi, ebbi pietà. Ti raccolsi. Tremavi fra le mie mani e, grato, vi strofinavi il tuo [bei musetto]

Per anni ti tenni nella mia casa. Eri cresciuto assai grazioso, audace, birichino, docile alla chiamata. Ci divertivi con le tue mossette, le tue moine. Ci amavi. Come brillavano i tuoi verdi occhi, iosiorescenti ne l'oscurità, quando, cauto, l'appiattivi, in attesa del nemico nascosto....

Un brutto giorno ammalai. Venisti ogni sera a cercarmi, ne la mia stanza. Mi guardavi curiosamente con occhi tristi e te ne andavi volgendoti il capo, come in un saluto.

Poi anche tu perdesti l'usata bellezza. Non più salti, trastulli e quelle impennate che suscitavano tra i bimbi, fresche risate. "Acquistasti, l'ineccepiti e lentamente, deperisti.... Or sei malandato, come me.

Con fatica ti sei arrovampato sul davanzale della mia finestra, per l'ultima volta. Non reggi più. Ti accosci. I tuoi occhi pieni di tristezza mi rivolgono un cenno di saluto, pare chiedano ancora aiuto.... un'ultima carezza. Povera bestiola! Te ne vai? Sei venuto a dirmi addio piccolo e caro amico mio?

FERRARI ASSANELLI MARIA

Da Castelnuovo Scrvia

- VENDEVA SENZA LICENZA**
Il 31 enne Pietro Olivieri residente alla Cascina Ragù è stato contravvenuto dai carabinieri del luogo per aver posto in vendita bombole di gas senza la prescritta licenza di commercio.
- CONDANNATA PER IL RIFIUTO**
Con decreto penale del Pretore la casalinga Giannina Maria Pasquali di 48 anni residente in via Alessandria è stata condannata a 30 mila lire di multa ed all'interdizione dai pubblici uffici per un anno. La Pasquali si era resa responsabile di aver indebitamente rifiutato di consegnare agli incaricati dell'Istituto Vendite Giudiziarie un televisore ed una macchina da cucire sottoposti a pignoramento.
- FRATTURA DEL CALGAGNO**
Guarirà in 30 giorni Mario Rizzo residente a Castelnuovo che cadendo accidentalmente riportava la frattura del calcagno sinistro.
- FRATTURA PIEDE DESTRO**
In una caduta accidentale la castelneviese Rita Torti di anni 34, riportava la frattura del piede destro. Giudicata guaribile in 30 giorni.
- FRATTURA DELL'OMERO**
Il pensionato Giuseppe Balduzzi di 87 anni, abitante in via Cascina Vecchia, è caduto
- CASALINGA CON IL CALGAGNO FRATTURATO**
La casalinga Maria Rizzo di anni 41 si è infortunata al calcagno destro in una caduta accidentale occorsa nella propria abitazione sita in via Roma.
- Sottoposti a visita medica le è stata riscontrata la frattura del medesimo. Le cure necessarie le sono state praticate.
- « CONIGLINA »**
E' un prodotto liquido estratto da erbe aromatiche che, con minima spesa, salva il coniglio.
- Per salvare un coniglio di Kg. 3 spenderete soltanto L. 50.- in vendita nei negozi di mangimi, granaglie ecc.
- A CASTELNUOVO S.: Ditta Giglio Ottavio e Mariano Via Indipendenza, 2 - Tel. 85.209
- A PONTECURONE: Ditta Milanese Teresio Via Emilia, 49 - Tel. 88.157
- BAR - RISTORANTE - ALBERGO TRATTORIA DEL PESCATORE**
CASTELNUOVO S. (Ai) - Via Dante - Tel. 85.238
- Inappuntabili servizi per Sposi, Battesimi, Coescritti.
— Tradizionale ritrovo per pranzi - merende - cene
— Ottima cucina casalinga e rinomate specialità gastronomiche
Pensioni - Alloggi con bagni e docce

- Molino de' Torti - CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno 17-10-1968 è stato riunito il Consiglio per la trattazione dei seguenti oggetti:

- 1) Nominati i revisori del Conto esercizio finanziario 1968 nelle persone di Ontano Alberico, Pasquali Augusto, Piervincenzo (minoranza).
- 2) Legge 24-8 N. 475 nuova pianta organica della farmacia.
- 3) Approvazione regolamento esonerazione della tenuta registro II. CC. di carico e scarico.

NEGOZIO CALZATURE

CURONE EMILIO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE CASTELNUOVO SCRIVIA

Vasto assortimento per

— UOMO — DONNA — BAMBINO —

CON 5.000 LIRE come primo acconto

UN TELEVISORE da BARGIONI

LAVATRICI - ELETTRODOMESTICI - CUCINE A GAS - LAMPADARI

— Tutte le migliori marche a prezzi di vera concorrenza —

VIA ROVERETO (ang. via Bandello) - TORTONA - Telefono 81.639

NON DESIDERARE LA MINI D'ALTRI



INNOCENTI 850 cc.

una confortevole vettura con trazione anteriore. Sospensioni idroelastiche.

MINI MINOR M K 2

più VELOCE, più ELEGANTE

Prove e dimostrazioni presso il salone esposizione INNOCENTI

Ditta ROLANDI RICCARDO

TORTONA - Via Emilia, 381 - Telefono 82.031

- A Sale i mobili costano meno -

MOBILI D'ARTE, COMUNI E DI LUSO da Rossi

VIA STATALE, 211 (CIRCONVALLAZIONE) PIAZZA GARIBALDI, 18 - TEL. 84.144

- STATO CIVILE -

- CASTELNUOVO SCRIVIA NATI**
- Siccardi Anna di Cesario e di Corona Assunta nata il 18-9-1968; Patri Barbara di Giò e di Cei Tina, nata il 29-10-1968; Musarò Daniela di Antonio e di Bramato Agnese il 22-10-1968; Serti Fulvio di Giuseppe e di Garone Maria Grazia nato il 5-11-1968.
- MATRIMONI**
- Sacro Mario e Curone Agnese il 26-10-68; Barstella Felice e Marchetti Lucia il 13-10-68; Cavaliere Giuseppeantonio e Fezza Ida il 19-10-68; Elena Pasquale e Monastero Lucia il 27-10-68.
- MORTI**
- Goggi Santo anni 74 il 31 ottobre '68; Tura Maria Domenica anni 89 il 5 novembre '68; Maccarini Rosa anni 84 il 12 novembre '68.
- SALE**
- NATI**
- Rinaldi Anna Rena, Sale il 12-11-68, di Giuseppe e Coglioglio Giannina; Arzani Roberto, Alessandria il 19-10-68, di Marziano e di Novelli Renata; Mari M. Teresa, Alessandria 29-10-68, di Luigi e di Succi
- MATRIMONI**
- Stucchi Mario e Caldirella Bruna il 19-10-68; Marini Giovanni e Fazio Maria il 29-9-1968.
- MORTI**
- Taverna Maria Giacomina Teresa, classe 1907, il 26-9-68; Miglietti Carlo Mario, classe 1897, il 30-10-68; Sottolenti Pietro Luigi, classe 1893 il 5-11-68.
- ISOLA SANT'ANTONIO NATI**
- Torti Roberto di Aldo e di Villanis Renata il 18-10-68.
- MATRIMONI**
- Spigolatore Sandro Luigi e Magnè Anna Maria Rosa, il 19-10-68; Pallavicini Giuseppe Pietro e Quattrini Silvia Paola (maestra di Ge-Pegli) il 23-9-68.
- MORTI**
- Corti Giuseppe, classe 1890, il 28-9-68; Cigallino Maria Teresa ved. Balduzzi, classe 1882, il 16-10-68; Barollo Maria in Travenzolo, classe 1906, il 23-10-68; Palavicini Cesare, classe 1901, il 1-11-68.
- GUAZZORA**
- MATRIMONI**
- Bertoncello Giacomo e Pedrol Mariella il 19-10-68.

IL DIVORZIO

X PUNTATA

Giovanna rimase, volentieri, in paese, dove piacque alla gente per la sua cortesia schiva e un poco ombroso.

Poi, non potendo la vecchia bergamina a causa dell'artrite che l'aveva colpita, mungere le mucche, prese il suo posto. Con lei divideva la casa, costituita da un'unica stanza, ed il megrano salafino.

Io andavo, quasi ogni sera, a trovare Giovanna ed insieme lodavamo la Provvidenza per «il miracolo compiuto» che lo intendeva coronare con la completa conversione. La donna, però, non mostrava alcuna simpatia per le pratiche esteriori della religione. Non aveva fiducia nel potere «terapeutico» di preti, non desiderava, forse anche per una innata diffidenza, confessare le sue colpe.

Più tardi, vinto dal calore dell'amicizia, il suo cuore si sciolse. Giovanna mi confidò che il mestiere della profetista è il più ingrato mestiere del mondo perché uccide nella donna la gioia di donare e di ricevere l'amore, fa odiare l'intera umanità e la vita stessa.

Con il passare delle settimane ella provò vivo il desiderio di mettere a nudo il suo passato, di togliere il velo che ne celava gli aspetti più reconditi, più sconcertanti.

Mi disse, per prima cosa, che era «sarda» - questo, però, l'avevo già capito udendo la «cantilena» sassarese di cui la sua pronuncia era venata - poi che era rimasta orfana di entrambi i genitori quando aveva appena tre anni.

La sua infanzia era trascorsa, tristemente, ora in casa dei nonni paterni ora in casa di uno zio ciabattino che al martello preferiva il boccale colmo di vernaccia. Nessuno le rivolgeva un sorriso od una parola gentile. I suoi ricordi d'infanzia erano legati alle scarpe troppo strette che i parenti non si curavano di cambiare od ai vestiti lisi, costellati di ratto.

Giovanna, allora s'affeziona agli animali; ai cani, alle chiacchie croccanti, legate per una zampa ad un albero perché non s'allontanassero dall'ala con i pulcini, agli agnelli appena nati, ma era spesso costretta a mutar casa, ed in tal modo il suo mondo degli affetti veniva continuamente frustrato.

A quindici anni conobbe un impagiatore di sedie - la prima persona che, dopo i genitori le avesse rivolta una parola gentile - e s'innamorò di lui. Bastarono poche settimane di fidanza-

mento e poi i parenti, per sbarazzarsi di lei, la convinsero a sposare il giovane.

Era, questi, un figlio d'alcolizzati e, durante l'infanzia, la madre gli aveva spesso dato del pane, intinto nel vino, ma ora detestava l'alcool, lavorava, con assiduità, era molto legato alla famiglia e particolarmente al figlioletto Nazzareno, nato un anno dopo il matrimonio.

«Gavino si chiamava mio marito - disse la donna mentre un'ombra di malinconia le appannava i grandi occhi neri - era un uomo forte e mita ed lo avrei potuto, vivendo in accordo con lui, trovare quella serenità che, negli anni della fanciullezza, non era stata negata, ma il mio calvario non era ancora finito. Doveva ancora incominciare.

Mio marito con i soldi che aveva messo da parte, risparmiando persino sul pane e sul latte, comprò una osteria. Poi, per adeguarsi alle usanze del sassarese, cominciò a bere, la sera, con gli avventori durante i brindisi che essi facevano a ricordo di una campagna di guerra o per festeggiare avvenimenti e ricorrenze.

Il vizio dell'alcool da cui era guerito o che era, soltanto, sopito nel suo organismo, gli minò il cervello. Accadeva spesso che la notte si svegliasse di soprassalto in preda agli incubi, a crisi d'ira furiosa. Mi percuoteva a sangue oppure spingeva i tizzi di braccia, tolti sotto la cenere del camino.

Basta: una notte d'estate, dopo aver affidato il bambino ad una famiglia di amici, di cui non ricordo il nome, misi in atto il mio insano proposito. Il treno, però, si fece beffe di me, non mi uccise, mi portò via soltanto una gamba.

A questo punto interrompi il racconto della «squallida vicenda» e, mentre il cuore s'era messo a battere affannosamente, chiese alla donna se suo marito si chiamava Moritu. Moritu si chiamava l'impagiatore.

«Tu sei mia madre - dissi a Giovanna, in preda all'emozione, ma senza alcun entusiasmo - ella mi abbracciò, le sue lacrime bagnarono il mio volto.

Lo ero allibito - forse più per lo stupore che per la gioia - non riuscii a tutt'una prima, a manifestare ciò che sentivo dentro di me, ascoltavo con gioia - una gioia amara, a dire il vero - il rumore del treno che passava dalla vicina stazione. La immagine della locomotiva, sovrastata da un pennacchio di fumo, divenne per la mia mente stanca un miraggio di pace, d'annientamento. E ora, ormai, sicura che il mio vero corpo sarebbe stato stritolato dalle ruote del treno.

A Nazzareno non pensavo più o, forse, stavo convincendo me stessa che per lui sarebbe stato meglio finire in un orfanotrofio dove, almeno, non avrebbe corso il rischio di diventare alcoolizzato.

Le sue lacrime più amare, tuttavia, non vanno adesso alla casa perduta, ma ad una semplice poltrona, bruciata insieme alle altre masserizie. Eppure non era un pezzo d'antiquariato, né era legata a ricordi di familiari che la rendessero particolarmente preziosa. No: una commissima poltrona da salotto, di poco prezzo.

Senonché nell'imbottitura di essa la brava donna aveva accuratamente celato tutti i suoi risparmi: oltre quattro milioni in contanti, raggranellati, una lira sull'altra, chissà con quante rinzioie e con quali sacrifici. Ora, in un momento, se li è visti andare letteralmente in fumo.

Morale della favola: non basta risparmiare. E' ancor più importante collocare i propri risparmi in modo che siano al sicuro dai vari nemici ai quali sono esposti. E l'imbottitura delle poltrone non sembra offrire sufficienti e valide garanzie. Anche quando non si verificano circostanze eccezionali, come quelle capitale alla sfortunata vecchietta di Pavla, i nostri risparmi sono tutt'altro che sicuri. Dicevamo, nello scorso numero, che il nemico più pericoloso, anche perché meno avvertibile, è il tempo. Possono ben dirlo le massie, che non passano settimana senza trovare spiacevoli sorprese nei negozi dove si recano a far la spesa: oggi aumenti la carne, domani il burro, dopodomani la verdura; aumenti, in genere, non rilevanti, ma che a lungo andare, pesano sul bilancio familiare. In realtà, a ben pensarci, non cambia il valore della merce che acquistiamo: l'etto di burro che ieri costava 140 lire ed oggi ne costa 150, è lo stesso, preciso identico: sono i soldi con cui paghiamo che oggi valgono meno di ieri; tant'è vero che oggi dobbiamo sbrorare di più.

Se cediamo per un momento la parola agli economisti, ci diranno, con termine tecnico, che questo è il fenomeno dell'inflazione. Inflazione strisciante, preciseranno, perché questo, più subdolo, per questo, le nostre lirette perdono valore ad un ritmo che si aggira sul 3 per cento annuo. Il che vuol dire che se io, ri-

sparmiatore, non riesco ad ottenere dai miei risparmi un interesse, un utile annuo pari almeno al 3 per cento, pari, cioè, alla diminuzione di valore della moneta, il mio capitale subisce una decurtazione, non molto sensibile lì per lì, ma assai onerosa a lunga scadenza.

Spero non ci siano più dubbi sull'importanza d'investire bene i nostri risparmi. E per poter operare una scelta oculata, è necessario cominciare a orientarsi tra le varie possibilità che si presentano. Possiamo dire, pertanto, che le varie mo-

dalità d'investimento del danaro possono ridursi a due forme fondamentali: si possono dare a prestito le somme risparmiatice, ricaviando un adeguato interesse; oppure, con quei soldi si può acquistare qualcosa che, oltre a garantire, eventualmente, una certa rendita, non perda di valore con il passar degli anni.

Ma a chi prestare i soldi? O che cosa comprare? Sono questi gli interrogativi a cui ci sforzeremo di rispondere a cominciare dal prossimo numero.

Pietro Baldi

Libretti da L. 1.000 elargiti dalla Cassa di Risparmio di Tortona agli alunni

In occasione della «Giornata del Risparmio» la Cassa di Risparmio di Tortona tramite la Filiale di Isola Sant'Antonio ha elargito libretti da lire mille ai seguenti alunni:

ISOLA SANT'ANTONIO
Classe I: Bianchi Vincenzo.
Classe II: Baiardini Mario.
Classe III: Dal Cecco Ferdinando.
Classe IV: Baldini Giuliana.
Classe V: Lotti Antonella.
GUAZZORA
Classe I: Salsi Orsella.
Classe II: Quattori Marco.
Classe III: Botosso Franco.
Classe IV: Novelli G. Piero.
Classe V: Zaretto Anna.

GIORDANO STELLA (continua)

RISPARMIO

Un fatterello di cronaca, fresco fresco - porta la data dell'11 novembre 1968 - ci aiuta a riprendere la chiacchierata sul risparmio. Una vecchietta di settant'anni, in quel di Pavla, si è vista distruggere da un incendio la casa e tutto quello che vi era contenuto. Un grosso guaio, non c'è che dire.

Le sue lacrime più amare, tuttavia, non vanno adesso alla casa perduta, ma ad una semplice poltrona, bruciata insieme alle altre masserizie. Eppure non era un pezzo d'antiquariato, né era legata a ricordi di familiari che la rendessero particolarmente preziosa. No: una commissima poltrona da salotto, di poco prezzo.

Senonché nell'imbottitura di essa la brava donna aveva accuratamente celato tutti i suoi risparmi: oltre quattro milioni in contanti, raggranellati, una lira sull'altra, chissà con quante rinzioie e con quali sacrifici. Ora, in un momento, se li è visti andare letteralmente in fumo.

Morale della favola: non basta risparmiare. E' ancor più importante collocare i propri risparmi in modo che siano al sicuro dai vari nemici ai quali sono esposti. E l'imbottitura delle poltrone non sembra offrire sufficienti e valide garanzie. Anche quando non si verificano circostanze eccezionali, come quelle capitale alla sfortunata vecchietta di Pavla, i nostri risparmi sono tutt'altro che sicuri. Dicevamo, nello scorso numero, che il nemico più pericoloso, anche perché meno avvertibile, è il tempo. Possono ben dirlo le massie, che non passano settimana senza trovare spiacevoli sorprese nei negozi dove si recano a far la spesa: oggi aumenti la carne, domani il burro, dopodomani la verdura; aumenti, in genere, non rilevanti, ma che a lungo andare, pesano sul bilancio familiare. In realtà, a ben pensarci, non cambia il valore della merce che acquistiamo: l'etto di burro che ieri costava 140 lire ed oggi ne costa 150, è lo stesso, preciso identico: sono i soldi con cui paghiamo che oggi valgono meno di ieri; tant'è vero che oggi dobbiamo sbrorare di più.

Se cediamo per un momento la parola agli economisti, ci diranno, con termine tecnico, che questo è il fenomeno dell'inflazione. Inflazione strisciante, preciseranno, perché questo, più subdolo, per questo, le nostre lirette perdono valore ad un ritmo che si aggira sul 3 per cento annuo. Il che vuol dire che se io, ri-

sparmiatore, non riesco ad ottenere dai miei risparmi un interesse, un utile annuo pari almeno al 3 per cento, pari, cioè, alla diminuzione di valore della moneta, il mio capitale subisce una decurtazione, non molto sensibile lì per lì, ma assai onerosa a lunga scadenza.

Spero non ci siano più dubbi sull'importanza d'investire bene i nostri risparmi. E per poter operare una scelta oculata, è necessario cominciare a orientarsi tra le varie possibilità che si presentano. Possiamo dire, pertanto, che le varie mo-

Pietro Baldi

I miei morti mi chiamano

Doloroso presagio è la pioggia novembrina, il primo vento che scende dal nord con i carri dei pastori. Mormora spente felicità, in questo Giorno dei Santi, il ricordo del paese lontano.

I miei morti mi chiamano: sono che li ho tratti. Ecco nell'ombra della sera il fantasma del vecchio cimitero, farsi avanti le tombe, elargir le voci più care. Anche i morti vogliono parlare. Piccoli lumi nella notte, portavoce dell'amore dei vivi,

voi mi ardate nel cuore. Risibile conquista è il mondo, questo tempo enorme di superbi. Lassi, ove le nebbie annunziano le nevi - è il Natale è bianco, e la Pasqua esplose, e l'estate delira... - lassi, terra mia, ritornerò un giorno a far tacere il gemito dei morti, a riposar nella pienezza dei vizi, finalmente donato.

Francesco Boneschi
Da «CANTI DELLA TERRA NATIA» di FRANCESCO BONESCHI di Pieve del Cairo

FRANCESCO BONESCHI
Da «CANTI DELLA TERRA NATIA» di FRANCESCO BONESCHI di Pieve del Cairo

OFFERTE

PRO CHIESA GUAZZORA
Famiglia N. N. alla Madonna

na di Lourdes per segnalato favore tre anelli d'oro e lire 10 mila; Famiglia N. N. alla Madonna di Lourdes, in rendimento di grazia, L. 5.000; Famiglia N. N. L. 10 mila; Teresa Angelieri (Fortunago) ricordando tutti i suoi cari Defunti, L. 10.000; Balduzzi Augusto (Isola S. Antonio), L. 5.000.

PRO ASILO GUAZZORA
Teresa Angelieri (Fortunago) a ricordo dei Suoi Defunti, Lire 10.000; Famiglia N. N. Lire 10 mila; Luigi - Gianna Gatti (Tortona), Lire 5 mila.

PRO CHIESA ISOLA S. ANTONIO
Ilda Boni De Giovanni e fi-

gli L. 10 mila; Torti Aldo al battesimo del figlio Roberto L. 5 mila; Torti Edmea (Rapallo) in suffragio dei suoi defunti, 10 mila; Pallavicini Stefano in memoria del papà, lire 11.500; R. G. (Tortona), lire 5 mila.

PER IL NUOVO TABERNACOLO
Re Alpina L. 5.000; C. F. G. L. 10 mila; N. N. L. 1.000; Balduzzi Ferdinando L. 5.000.

PRO ASILO ISOLA S. ANTONIO
Pallavicini Stefano, in memoria del padre Cesare L. 10 mila; I conigli Aldo e Renata Torti, per la nascita del piccolo Roberto L. 2.000.

IL NUOVO GASOLIO PER RISCALDAMENTO
Conforme alle disposizioni della legge anti-smog Vi sarà consegnato a domicilio dalla DITTA

GIGLIO PAOLO GIOVANNI
GASOLIO PER RISCALDAMENTO
OLII COMBUSTIBILI FLUIDI • KEROSENE
CASTELNUOVO SCRIVIA - Telefono 85.209
Maggior pulizia • Maggiore rendimento
Per informazioni e preventivi, telefonare all'85.209 e

Nuova bandiera per i donatori di sangue

Sezione di Castelnuovo



Durante la manifestazione in Jeta dalla C. R. I. per i donatori di sangue della città e zona è stata benedetta la bandiera della sezione di Castelnuovo (Foto Davio-Bazzan)

Il gruppo donatori di sangue di Castelnuovo costituitosi l'estate scorsa sotto l'egida della C.R.I., ha partecipato con la quasi totalità dei suoi aderenti alla giornata del donatore che si è tenuta domenica 20 ottobre a Tortona nel salone

della Banca Popolare con la partecipazione del Vescovo Mons. Carlo Angelieri e delle autorità cittadine. Per l'occasione Mons. Vescovo ha benedetto la nuova bandiera del gruppo Castelnuovese fuggendo da madriane la Signo-

rina Dott. Prof. Anna Maria Spinola e la Sig. Paolina Torti. Nella domenica successiva (27 ottobre a Castelnuovo è stato fatto il secondo prelievo di sangue.

GARAGE DERTHONA

NUOVA OFFICINA LANCIA AUTORIZZATA
di BRERA DINO
Piazza Roma - TORTONA - Telefono 81.255
Minimo tempo di sosta dell'autoveicolo
qualsiasi ricambio per autovettura
GARANZIA SULLE RIPARAZIONI

Magazzini Calzature COSTA

IL NEGOZIO DI FIDUCIA AL SERVIZIO DELL'ELEGANZA

Per il passeggio - Per il lavoro - Per lo sport

All'ingrosso e al dettaglio

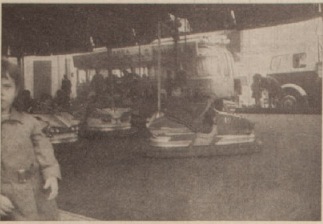
Corso Montebello 5, - TORTONA - Telefono 81.123

DONNA VACCARI - ROMAGNOLI - PORTA - ATTICA
COMPARINI - PIVETTA - MADRAS

BAMBINO BRUMATE - ACOS MEDICA - ISI MEDICAL

UOMO OLIMPIC - VIBELSPORT - PIVETTA - MADRAS
MUNARINI - LORD MAJOR - TORRE

I tre giorni della festa di Isola S. Antonio



L'autopista: il giuoco ascontorn dei piccoli e grandi

La vera festa patronale, si sa, ricorre il 13 giugno nel nome di Sant'Antonio. Causa l'eccessivo caldo, ma più per l'impegno della militanza che si effettuava col falotto, insieme con la falce, gli isolani prostrarono la festa all'ultima domenica di ottobre, nel clima fresco ed umido, se non piovoso, ma sicuramente invitante al deserto, cui si faceva veramente onore quale faceva veramente occasione per una lauta imbandigione... Ora si mangia bene in qual-

GRAVE LUTTO DEL PROF. DEVECCHI

CERRETTO GRUE
È morto domenica 2 novembre presso l'Ospedale Civile di Tortona il Sig. Camillo Devocchi, padre del prof. Armando Presidente Diocesano degli Uomini di Azione Cattolica. Aveva 77 anni. Da tempo era sofferente; la malattia, sopportata con rassegnazione, fu l'ultimo atto di una vita intensamente dedicata alla famiglia e alla Chiesa. I funerali si sono svolti in forma solenne, martedì scorso a Cerretto Grue. Alla famiglia Devocchi le più vive condoglianze d'AR ME PAIS.

TRASLAZIONE DI SALME

GUAZZORA
Il giorno 9 corr. m., è avvenuta la traslazione dei «Resti Mortali» di Giovanni ed Emma Angeleri, guazzoresi che da molti anni si erano trasferiti a Cortina (PV). Alla cerimonia di sepoltura nella Tomba di Famiglia in Guazzora era presente la Signora Teresa, sorella degli indimenticabili Defanti, il Parroco Don Oplio Carrà e molti guazzoresi.

E' IMPROVVISAMENTE DECEDUTO CESARE PALLAVICINI

ISOLA S. ANTONIO
Il 1° Novembre, stroncato da crudele inesorabile male, è deceduto Cesare Pallavicini, a soli 67 anni di età. La doleroso notizia ha profondamente costernato la intera popolazione isolana e quanti erano legati da amicizia e da rapporti di lavoro con lo Scomparso, noto a tutti quale lavoratore instancabile, leale ed onesto, e di carattere scontro, cordialmente socioevole e buono.



Fisicamente robusto e forte sostiene con costanza eccezionale i lavori più duri dei campi, come quelli più duri e pesanti del muratore e dell'impiantista in arginare a difesa dei fiumi. Elemento di sicura fiducia, era richiesto da tutti per gli incarichi più difficili e impegnativi. Amava il lavoro per cui non aveva mai smesso, assicurando benessere alla famiglia, lieto di essere corrisposto in tutto dall'attentissima moglie, pago dell'avvio nell'unico orfano di Valenza. Un male breve, ma micidiale, anche se curato dai più bravi specialisti, l'ha tolto dall'umana vita, improvvisamente, prematuramente. Ai funerali, svoltisi con venefici infuranti, accorse un centinaio di gente, anche dai paesi circinvicini, per attestare all'amore, al tenace lavoratore, all'uomo integerrimo, al cittadino esemplare, stima e affetto.

Alla moglie Adalina Goggi al figlio Stefano; al fratello gemello Augusto; ai fratelli più anziani Dante e Antonio; alla sorella Luigina con le rispettive famiglie; ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

RITO FUNEBRE PER MONS. BOCCIO

Venerdì 15 novembre p. v. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di S. Calocero in Sale verrà celebrata una funzione funebre in memoria del compianto Mons. Amilcare Boccio, fondatore delle «Piccole Figlie del S. Cuore di Gesù», nell'ottavo anniversario della tragica scomparsa.

Immatura scomparsa di D. Carlo De Ambrogio

Il 2 novembre scorso, all'ospedale «Galliera» di Genova, è deceduto, improvvisamente, presto, il Rev. Carlo De Ambrogio. Aveva 48 anni. Da qualche tempo, era sofferente ed aveva anche lasciato definitivamente il ministero pastorale. Divenne sacerdote nel 1943 fu per qualche anno insegnante di lettere nel Seminario di Stazano. Nel 1944, venne destinato alla parrocchia di Pieve di Novi Ligure ed in seguito passò a quella di Ova di Castelnuovo Scrivia, alla quale ultimamente aveva rinunciato. Non stava più bene. Nel giugno scorso, si manifestarono i primi sintomi della malattia, e fu ricoverato. Mons. Vescovo lo visitava periodicamente, sostenendolo e confortandolo, con comprensiva paternità. L'ultimo incontro fu sabato del mese - S. Rosario - S. Messa. Il 2 dicembre - ore 8,30 - Manifestazione della Medaglia Miracolosa - S. Messa; 7 dicembre - ore 15,30 - 1° Sabato del mese - S. Rosario - S. Messa. Il 10 dicembre - ore 8,30 - Madonna di Loreto - S. Messa. N. B. - Tutte le domeniche si terrà in Santuario il S. Rosario e la Benedizione Eucarestica, alle ore 15.

SANTUARIO DELLA CAVALLOSA IN PASSALACQUA

(Calendario delle Funzioni)
21 Novembre - ore 9,30: Presentazione di Maria Vergine - S. Messa;
27 Novembre - ore 8,30: Manifestazione della Medaglia Miracolosa - S. Messa;
7 Dicembre - ore 15,30: 1° Sabato del mese - S. Rosario - S. Messa.
10 Dicembre - ore 8,30: Madonna di Loreto - S. Messa. N. B. - Tutte le domeniche si terrà in Santuario il S. Rosario e la Benedizione Eucarestica, alle ore 15.

LA PRIMA NEVE

Nella notte del 15 novembre è caduta la prima neve.

GUIDO BERNINI ha invitato gli amici a brindare al suo ricordo dopo i funerali

VOGHERA
Si sono svolti l'altro pomeriggio, (9 nov.) i solenni funerali di Guido Bernini di 47 anni stroncato da male crudele. I funerali hanno preso il via dalla camera mortuaria dell'ospedale civile. La bara era trasportata a spalla dai coeseriti della scomparsa, così come era richiesto nelle sue volontà testamentarie. Davanti al corteo suonava la banda musicale di Retoholdo. Dopo la funzione religiosa in Duomo, la salma è stata trasportata al cimitero maggiore cittadino per la tumulazione. Prima di sciogliere il corteo, i coeseriti del 1921 hanno compiuto un ultimo atto commemorativo: rispettando fino in fondo gli ultimi desideri del defunto si sono recati a bere alla sua memoria, come da lui richiesto nel testamento.

CULLE FIORITE

CASTELNUOVO S.
Il giorno 20 ottobre, m. u. s., per la felicità dei coniugi Sig. Gino Patri e Sig. Tina Cei è nata una graziosissima bimba cui fu imposto il nome di Barbara.

Madrina e Padrino sono stati, rispettivamente la nonna paterna Signa Rita Delconte in Patri ed il nonno materno Sig. Alessandro Cei.

Alla bella famiglia ed i nostri rallegramenti ed i più vivaci auguri.

ISOLA S. ANTONIO
Il 18-10-1968, per la gioia dei coniugi Alto Torti (titolo della nuova officina meccanica presso la Cascina Molino di Isola sulla Statale 111) e Renata Villanis, è nato un robusto maschietto cui fu imposto il nome di Roberto.

Madrina e Padrino furono rispettivamente la zia paterna Torti Teresa e lo zio Materno Franco Villanis.

Auguri e rallegramenti vivissimi.

CRONACHE SALESI

CONDANNA PER DETENZIONE ABUSIVA D'ARMA

I carabinieri di Castelnuovo Scrivia avevano avuto sentore che il venditore ambulante Edmondo Gallo possedeva delle armi e lo convocarono in caserma il 30 giugno 1966: il Gallo ammetteva di aver acquistato a Chiavenna una carabina tedesca calibro 9 senza avere il porto d'armi e di averla trasportata a Castelnuovo Scrivia per farla riparare, senza la licenza di P.S.; risultava inoltre che il Gallo aveva emesso un assegno a vuoto per lire 71.000. Il pretore di Tortona, avanti cui il Gallo è comparso di recente, ha inflitto al castelnovese complessivamente tre mesi di arresto per la detenzione dell'arma e L. 20.000 di multa per l'emissione dell'assegno a vuoto.

MURO NON AUTORIZZATO

A seguito del verbale di constatazione elevato dai vigili urbani del paese comparso prossimamente davanti al Pretore della nostra città l'industriale Aldo Pelzani di 42 anni residente in via Dante. Il Pelzani dovrà rispondere di aver costruito una tettoia con sopraelevazione di un metro di cinta senza la prescritta licenza di costruzione. Avanti a «Gambero»

GLI AZZURRI DA ROMA AL MESSICO

Ecco il prospetto delle medaglie conquistate dagli atleti italiani nelle ultime tre Olimpiadi:

	Oro	Arg.	Ric.
ROMA	13	10	13
TOKIO	10	10	7
MESSICO	3	4	9

ABBONAMENTO

La Direzione del Giornale comunica che, dato l'aumento costo tipografico, la quota d'abbonamento per l'anno 1968 è così fissata:
— Per l'intera normale annata 1968 L. 1.500
— Estero normale L. 5.000
Per l'abbonamento scrittore: Maestro De Giovanni Piero - Direttore de AR ME PAIS - Via Margutti, 9, Telef. 85.451 Castelnuovo Scrivia (AI) n. c/e postale N. 23/32463.

RETIFICA

Sul n. 12 d'AR ME PAIS abbiamo pubblicato che la famiglia Gorani di Isola S. Antonio ha offerto alla Chiesa in memoria di Ernesto Gorani, L. 2.000.

Per la precisione, l'offerta fatta al Rev. Parroco celebrante è stata, invece di L. 10.000.

SI FA STRADA COI CARBURANTI VITTORIA

(benzina normale - benzina super - miscela - gessolio)
15 anni di brevetto n. 121439 -
Stazione VITTORIA dei F.lli RICCI - TORTONA
Gestore: BERTUCCI MAURO
Strada Statale per Alessandria - Telefono n. 81.034

40° Circuito Ciclistico Isolano (Coppa Egidio Re)

Organizzata dal Gruppo Sportivo, con alla testa il vecchio Emilio Agnelli, sotto il patrocinio del C. V. Piero Melchiorri di Alessandria, si è svolta, il pomeriggio del 29 ottobre, la tradizionale corsa ciclistica per i Dilettanti di 1 e 1/2 Categoria sul seguente percorso: Isola - Paradiso - bivio Guazzora - Guazzora - Isola da Ripetarsi 17 volte per complessivi Km. 130. La gara, cui presero parte 36 corridori tra i più bravi del Piemonte e Lombardia, seppur condotta in modo velocissimo, non ha dato forti emozioni ad eccezione di qualche sussulto ed alcuni tentativi di fuga agli ultimi tre giri. Volante finale, quindi, nella quale ha avuto la meglio Trevisan Enzo. Ordine d'arrivo:
1) Trevisan Enzo I Cat. della S.C.M. Bonalanza che compie i 130 Km. in 2'04" alla media di Km. 47,777; 2) Chinotti Alfredo II cat. U. S. Cavariense; 3) Colombo Bruno I cat. S. C. M. Bonalanza; 4) Pesci; 5) Lussignoli; 6) Taropico; 7) Maccagnani; 8) Carniel; 9) Riganti; 10) Bugini; 11) Balletti; 12) Lovati; 13) Bettasini; 14) Ghezzi; 15) Cremona.



La sfuminea volata di Trevisan



Il vincitore Trevisan riceve dal Sig. Crema la Coppa Celesia e Re e dalla Miss. Barattella Franca il mazzo di fiori col tradizionale bacio

LA PESCA DI BENEFICENZA PRO ASILO RINGRAZIAMENTO

ISOLA S. ANTONIO
Nei giorni 27, 28 e 29 ottobre, nei locali dell'Asilo infantile «C. Poggi» di Isola S. Antonio, in occasione della Festa Patronale, si è svolto un banchetto di beneficenza il cui incasso è andato a favore dell'Ente. L'Amministrazione dell'Asilo visto il notevole successo della manifestazione, è grata nel porgere il più caloroso ringraziamento alle Reverende Suore, le quali si sono prodigate, come al solito, nel migliore dei modi, per un'ottima riuscita della stessa. Al Sindaco, Prof. Giuseppe Vercelli il quale ha provveduto a far installare nell'ampio giardino una illuminazione molto decorosa dando così

maggior risalto e spicco alla manifestazione. Un particolare e doveroso ringraziamento va al Reverendo Don O. Carrà, Parroco di Guazzora, per aver preparato ingenuamente una apparecchiatura luminosa con la scritta «S.M.C.P.» (Scuola Materica C. Poggi) da utilizzare in occasione di tutte le festività del Paese. Si estende il ringraziamento a tutta la popolazione di Isola, la quale ha partecipato in massa a far pervenire nei locali dell'Ente numerosi e pregevoli doni. Si ringrazia altresì tutte le gentili Signorine e Signorine, che si sono avvicinate nella preparazione e svolgimento del banco nei giorni di Festa. De queste colonne, l'Amministrazione si rende interprete di tutta la popolazione di Isola S. Antonio per ringraziare le numerose Ditte che hanno, con generosità, offerto i loro apprezzati e pregiati doni: FIAT di Torino per l'interessamento del noto concittadino e solerte funzionario Dr. Galasco Lauro. Bertolazzi Giovanni Melano Tessuti ed Abbiglia-

Fallimento chiuso

ISOLA S. ANTONIO
Con decreto del tribunale di Tortona è stata dichiarata chiusa, per avvenuta ripartizione finale dell'attivo, la procedura del fallimento di Luigi Biasini, esercente una industria di falegnameria in Isola S. Antonio, via Cantoni, 10, fallimento dichiarato con sentenza del 10 gennaio 1967.

Gara con le bocce

Lunedì pomeriggio 28 ottobre, sui curatissimi giardini del «Bar Cervetta», si sono svolte le eliminatorie tra sei coppie iscritte con la risultante di vedere ai primi quattro posti, i ben noti e ben noti giocatori: 1) Taverna Remo (di Isola) e socio (di Casel Gerola); (n. 2) medaglie

d'oro - 2) Balduzzi Pietro e Soldini Romano (Alzano S.) (n. 2 medaglie d'oro) - 3) Agnelli Giovanni e Giuseppe Dallera (la rivalezione di Isola) (N. 4 battaglie di liquori) - 4) Cisi - Megastini (Alzano S.) (N. 4 bottiglie di liquore).

Consulenza di arredamento
BANCHIERI
industria mobili
annuncia alla sua affezionata clientela che con la collaborazione dell'
architetto EZIO STRADA
risolve tutti i Vs. problemi di arredamento
BANCHIERI Mobili moderni e in stile che creano il segno della personalità nella Vostra casa

Compagnie Riunite d'Assicurazione
METROPOLE — MONDO — PATERNA
Agente Generale: **Bonissone Gian Carlo**
Via Fracchia, 6 — TORTONA — Tel. 82.631
OGNI MIGLIORE FORMA DI ASSICURAZIONE

SCUOLA GUIDA SALESE
CORSI TEORICI al Mattino - Pomeriggio . Sera
CORSI TEORICI INDIVIDUALI in aggiunta ai corsi d'insegnamento nelle ore preferite dai Sigg. Allievi
LEZIONI DI GUIDA SU APPUNTAMENTO
Via Dante S A L E Dalle ore 7 alle 22

OFFICINA AUTORIZZATA

Fratelli TORRE
Autoriparazioni Autoneoleggio
SALE PIAZZA CAVOUR TELEF. 84.139